

Riflessione del 12 luglio 2020

XV^a Domenica del Tempo Ordinario

Isaia 55,10-11; Salmo 64; Romani 8,18-23; VANGELO di Matteo 13,1-23

Nel pieno dell'estate il Vangelo ci propone un discorso molto serio sulla necessità di ascoltare, comprendere e mettere in pratica la Parola di Dio, ... capace di scuotere, di consolare e illuminare il profondo dei cuori, ... che ci rivela il Volto di Dio Creatore ... e ci aiuta a conoscere noi stessi.

La Parola di Dio che ascoltiamo ogni domenica, ... e ogni giorno, ... a seguito del Concilio Vaticano II°, è stata integralmente riconsegnata al Popolo di Dio che però, nonostante quella solenne consegna, ... non ha trovato molti lettori assidui nella ricerca della Verità, ... nemmeno fra i cristiani.

Fratelli e sorelle, ... è doloroso e preoccupante sapere che tante persone ignorano la buona notizia del Vangelo, ... e che seguono magari le profezie di qualche veggente, ... oppure che regolano la loro vita sull'oroscopo.

Ancor più ci rattristano le frequenti aspre critiche alla Chiesa quando nel suo ruolo di Madre e Maestra, è costretta a correggere dei comportamenti contrari all'Amore di Dio, ... e viene spesso ignorata quando, fedele al mandato del Suo Signore, ... proclama la Parola del Vangelo.

La Parola di Dio di questa domenica, ci ricorda che, nonostante l'indifferenza, Dio non si stanca di seminare la Sua Parola ... e attende con pazienza che il nostro cuore si apra ad accoglierla con amore, ... affinché porti frutti di bene nella nostra vita e in quella della Comunità cristiana.

Oggi troviamo Gesù, seduto in una barca ormeggiata sulla riva del lago di Tiberiade, ... mentre racconta una parabola fra le più belle e significative, dove la protagonista è la Parola di Dio, ... rappresentata dal buon seme che il divino Semiatore sparge a piene mani, nella speranza che porti frutto.

Domenica scorsa, abbiamo sentito le mirabili espressioni di lode e ringraziamento di Gesù al Padre, ... per la Sua decisione di rivelare il Mistero del Regno dei Cieli, ... ai piccoli e ai poveri che, ... per la loro umiltà, sono capaci di accogliere il Mistero dei Regno dei Cieli.

Gesù aveva gioito per quella scelta del Padre, però, era anche amareggiato perché i dotti capi del popolo se ne erano andati via; ... proprio quelli che avevano tutta la conoscenza per poterlo riconoscere come il Messia mandato da Dio, ... se ne erano andati perché, ... a causa della loro superbia, non riuscivano a comprendere la Sua Parola.

La Parabola che abbiamo ascoltato, ... ci presenta la storia deludente di un Semiatore che sparge a piene mani il seme, ... nella speranza di un buon raccolto, ... ma poi gli uccelli mangiano il seme e non rimane nulla; ... quindi, è un terreno pietroso ad impedire al seme, di mettere le radici, ... e poi ci sono anche i rovi spinosi che soffocano i teneri germogli.

Solo nella parte finale, ... il racconto si illumina di nuova speranza ... quando il seme trova un terreno fertile che lo accoglie e lo fa' germogliare, ... e così, ... il Semiatore ritrova la fiducia in un raccolto abbondante.

Gesù racconta questa parabola, ... perché desidera che alziamo lo sguardo verso il divino Semiatore, ... che sparge in abbondanza la Sua Parola nei nostri cuori, ... sempre fiducioso di trovare il terreno fertile che la accolla.

Fratelli e sorelle, Dio ci parla, ... parla continuamente all'umanità intera, ... e lo fa generosamente, senza pentirsi mai; ... lo fa con discrezione senza violare la libertà dell'uomo, ... senza alzare la voce ... infatti, per udire la Sua Parola occorre creare il silenzio nel nostro cuore, ... occorre aprire gli orecchi alla Voce dello Spirito Santo che abita in noi e ci istruisce nel profondo.

Spesso si dice che Dio è assente, che non fa sentire la Sua presenza, ... ma questo accade solo perché non siamo capaci di ascoltare; ... siamo tutti talmente abituati al fracasso ... che non riusciamo a sentire la Sua Voce.

Il Signore, ... questo lo sa bene, ... quindi continua a seminare con generosità; ... lo fa incurante del fatto che la Sua Parola rimanga inascoltata, perché è caduta sull'asfalto o fra i sassi di cuori inariditi dall'indifferenza.

Il Signore Gesù, nel racconto agricolo di oggi mette in evidenza la difficoltà di trovare e difendere dall'inquinamento un terreno buono per la semina, ... e la mette in relazione col grave inquinamento del cuore umano, ... superficiale e indifferente, che diventa arido e sassoso.

In tale situazione di degrado, il seme della Parola di Dio, ... non può germogliare ... perché, solo la disponibilità all'ascolto amorevole della Parola di Dio ... può portare frutti di bene.

Fratelli e sorelle, cogliamo oggi l'occasione per verificare a quale categoria di terreno appartiene il nostro cuore; ... se siamo di quelli che ascoltano la Parola di Dio, ... ma poi non ci pensano più e si dedicano ad altre faccende, ... o se apparteniamo alla più diffusa categoria di quelli che ascoltano volentieri la Parola, ma poi, ... rimandano sempre al domani l'impegno di metterla in pratica. (cfr. Giacomo 1,23).

Magari avremo la gioia di scoprire di essere fra quelli che hanno un cuore semplice e umile, ... dove la Parola ha trovato il terreno buono, ... simile a quello della Vergine Maria, che ha accolto la Parola, ... l'ha custodita e l'ha meditata nel Suo purissimo cuore, ... per tutta la sua vita (cfr. Luca 2,19).

Con la Parabola che abbiamo ascoltato, ... Gesù lancia dunque un programma di ecologia del cuore; ... è necessario risanare il cuore dall'inquinamento, dallo "smog" del peccato perché, sappiamo bene che è dal cuore dell'uomo che proviene il Bene ... ma, purtroppo anche tutto il male.

In questo periodo estivo, ... troviamo il tempo per fare una buona pulizia del nostro cuore, ... togliamo tutte le incrostazioni ... e prepariamo con cura il terreno fertile per ricevere con profitto il Seme della Parola ... che Dio continua a spargere in abbondanza ...

diacono Alberto